

Confagricoltura Bologna

MODELLO

DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231
sulla "Responsabilità Amministrativa delle Imprese"

Parte Generale - Allegato 1

MAPPATURA DELLE AREE ED ATTIVITA' A RISCHIO DI REATO

Il presente "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello") di Confagricoltura Bologna (di seguito anche "Confagricoltura Bologna") è stato redatto in attuazione dei dettami di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231 del 2001.

Esso è stato adottato da Confagricoltura Bologna con delibera del Consiglio Direttivo del 20/01/2016 e sarà efficacemente attuato attraverso la sua progressiva implementazione (ivi compresi gli adeguamenti che si renderanno necessari) da parte del Consiglio Direttivo medesimo e dell'Organismo di Vigilanza.

Il "Modello" rappresenta il riferimento gestionale diretto atto a costituire lo strumento predisposto ai fini della prevenzione degli illeciti penali previsti dal Decreto citato, in ossequio alla politica di etica adottata da Confagricoltura Bologna.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Parte Generale – Allegato 1 – Mappatura delle aree ed attività a rischio di reato

INDICE

1. La tipologia dei reati contemplati nel Decreto ed applicabilità A Confagricoltura Bologna	pag. 3
2. Le attività aziendali	pag. 4
3. L'indice di rischio	pag. 8
4. Le funzioni aziendali	pag. 8
5. Risultati della mappatura de rischi	pag. 10
6. Schede di valutazione del rischio per attività	pag. 13

Allegati:

A - Schede di valutazione del rischio per attività

1. La tipologia dei reati contemplati nel Decreto e applicabilità a Confagricoltura Bologna

Gli illeciti attribuibili all'ente ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 (di seguito: Decreto) sono ancorati ad una vasta gamma di reati-presupposto, non tutti compatibili con l'attività della Confagricoltura Bologna

La descrizione analitica delle singole fattispecie criminose è contenuta nella Parte Speciale del modello di organizzazione e gestione, cui si rinvia.

La mappatura delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati-presupposto consente di predisporre il modello di organizzazione e gestione secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, lett. a) del Decreto. Essa è stata redatta sulla base delle informazioni documentali disponibili (statuto societario, visure, contratto di servizio con il Comune di Bologna, organigramma) e delle interviste a taluni apicali, ai quali è stato sottoposto un questionario preliminare.

Nella individuazione delle aree di attività a rischio di commissione di reati e nella valutazione dell'indice di rischio si è fatto riferimento alle attività effettivamente svolte da Confagricoltura Bologna, a prescindere dai riflessi dell'appartenenza alla rete di **Confagricoltura dell'Emilia Romagna**: i potenziali rischi connessi alla composizione societaria sono trattati nella Parte Generale del modello e non stati esaminati ai fini della mappatura. Rimandiamo a tale proposito a quanto descritto nella Parte Generale nel paragrafo 4.

Sulla base dell'esame critico dei dati raccolti sono stati ritenuti non compatibili alcuni illeciti (ad es., quelli collegati ai seguenti reati-presupposto: mutilazioni genitali femminili, associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale, arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale, addestramento con finalità di terrorismo anche internazionale, inquinamento colposo e doloso delle acque marine), rispetto ai quali si è inserito il riferimento (contrassegnato dall'acronimo N.A.) nel tabellone riepilogativo allegato, senza l'integrazione di alcuna scheda esplicativa.

In relazione alle fattispecie di responsabilità astrattamente compatibili con l'attività dell'ente, si è espressa la valutazione del rischio (basso; medio; alto), calcolato come di seguito illustrato, con riguardo specifico alla singola area di attività riprodotta nel tabellone riepilogativo allegato e commentata analiticamente nelle schede dedicate a ciascuna area. In caso di non rilevanza dell'illecito rispetto all'attività considerata (valutazione N.A.) la scheda non è stata elaborata.

Nella scheda analitica si sono presi in considerazione soltanto i reati-presupposto afferenti all'illecito previsto dal Decreto compatibili con la specifica area di attività, e non tutti quelli astrattamente richiamati dagli articoli del Decreto: ad es., con riguardo agli artt. 24 e 25 del Decreto (reati in materia di rapporti con la pubblica amministrazione), rispetto all'area "vendita di prodotti ad enti pubblici", si sono considerati non tutti i delitti, ma solo quelli potenzialmente realizzabili nel contesto dell'attività della specifica area interessata.

In ordine ai reati ritenuti compatibili, la scheda riporta i comportamenti concreti potenzialmente sussumibili nelle fattispecie richiamate e le funzioni aziendali suscettibili di commettere l'illecito penale.

2. Le Attività di Confagricoltura Bologna

Basandosi sulle attività effettivamente svolte da Confagricoltura Bologna, si riportano di seguito le aree di attività individuate come sensibili rispetto al rischio di commissione di reati presupposto contemplati dal D.Lgs. 231/2001 Confagricoltura Bologna 001:

Attività di supporto nelle pratiche di finanziamenti Pubblici è costituita dalle attività relative alle pratiche svolte in favore delle aziende agricole assistite nei seguenti ambiti: regime di pagamento unico (domande PAC), misure del Programma Provinciale di Sviluppo Rurale, OCM vitivinicolo, piani colturali e condizionalità delle aziende agricole, Sviluppo Strutturale delle Aziende, Avversità atmosferiche nonché ogni altro beneficio Provinciale e nazionale previsto in favore delle aziende agricole.

L'attività viene espletata mediante le fasi di seguito indicate:

- a) Predisposizione delle domande e delle istanze ad esse collegate al fine di ottenere contributi, provvidenze, finanziamenti e altri benefici in favore delle aziende agricole assistite;
- b) Verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti gestiti in anagrafica con il metodo del campione;
- c) Archiviazione e conservazione dei dati riguardanti le domande;
- d) Servizio di assistenza e consulenza in materia di contributi, provvidenze, finanziamenti e altri benefici provenienti dalla pubblica amministrazione.

Attività del Centro Assistenza Fiscale è costituita dalle seguenti attività:

- a) Erogazione di servizi di consulenza in materia fiscale e previdenziale
- b) Predisposizione di Modelli e ed Invio di comunicazioni a carattere fiscale in materia di imposte dirette ed indirette
- c) Predisposizione di istanze e/o ricorsi.
- d) Predisposizione della contrattualistica giuridica.

Acquisto di beni materiali: tutte le attività connesse agli acquisti di prodotti, la relativa negoziazione per la definizione delle condizioni di acquisto e la selezione del fornitore, degli accordi di fornitura. Comprende anche tutte le attività relative alla gestione delle anagrafiche dei fornitori di Confagricoltura Bologna.

Acquisto di servizi: tutte le attività connesse agli acquisti di servizi, la relativa negoziazione per la definizione delle condizioni di acquisto e la selezione del fornitore, degli accordi di fornitura. Comprende anche tutte le attività relative alla gestione delle anagrafiche dei fornitori di Confagricoltura Bologna.

Adempimenti amministrativi e societari: sono relativi alle attività finanziarie, amministrative, previdenziali, fiscali, tributarie, civilistiche, contabili e di bilancio della Confagricoltura Bologna, con particolare riferimento alla predisposizione del bilancio di Confagricoltura Bologna ed al rispetto di ogni adempimento fiscale, tributario e societario in genere. L'attività viene svolta anche per conto delle imprese clienti che affidano alla Confagricoltura Bologna l'incarico di assistenza e consulenza nelle predette materie, sulla base di specifici contratti.

Assistenza e consulenza alle imprese clienti in materia di atti e contratti in genere per l'acquisto, la vendita, la gestione di terreni, immobili e aziende.

Gestione tesoreria e finanza: è costituita dalla gestione della liquidità attiva, investimenti, incassi, pagamenti, rapporti con istituti di credito.

Assunzione e gestione delle risorse umane: l'attività si riferisce all'effettuazione ed al coordinamento complessivo di tutte le attività di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane della Confagricoltura Bologna. Le linee generali di indirizzo dell'attività di assunzione e gestione delle risorse umane sono mutate principalmente dal codice etico distribuito a tutti

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Parte Generale – Allegato 1 – Mappatura delle aree ed attività a rischio di reato

i dipendenti con previsioni di principi etici e di comportamento oltre che dalle norme di legge applicabili.

Per quanto riguarda la fase di assunzione, Confagricoltura Bologna identifica i candidati sulla base delle competenze aziendali richieste e sulla base delle attitudini tecniche, selezionando i candidati direttamente e/o con il supporto di consulenti esterni specializzati nel settore della ricerca e selezione del personale. Le attività di pianificazione e gestione dell'addestramento oltre che di formazione sono svolte in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 81/2008, con il supporto di personale interno e/o con la collaborazione di consulenti esterni ed enti di formazione certificati. La formazione viene effettuata sia con corsi tenuti in azienda o presso strutture esterne oltre che a distanza

Gestione della salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro: Confagricoltura Bologna pone al centro delle sue attività di gestione della salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, l'organizzazione e definizione del "Servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali" in tutte le proprie sedi assicurando la:

- individuazione dei rischi e la loro valutazione
- individuazione delle misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro
- elaborazione delle misure preventive e protettive e dei metodi di controllo
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- individuazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- effettuazione della riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- informazione ai lavoratori
- Istituzione di un servizio di prevenzione e protezione
- nomina del responsabile della sicurezza interno
- nomina RLS
- individuazione dei soggetti incaricati del primo soccorso , antincendio ed emergenze
- predisposizione del programma per la valutazione dei rischi
- adozione di tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro
- acquisizione di documentazione e certificazione obbligatorie per legge Individuazione del medico competente e sorveglianza sanitaria
- formazione ed addestramento specifico
- riunione periodica in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Circa la valutazione dei rischi, Confagricoltura Bologna si accerta che il documento di valutazione dei rischi (DVR) prima della emissione sia essere controllato dall'RSPP e sia coerente rispetto ai requisiti del D.Lgs. 81 del 09/04/2008. L'attività si riferisce inoltre alla verifica dell'idoneità degli impianti, attrezzature, macchine, mezzi e postazioni di lavoro così che essi siano conformi a quanto previsto dalle norme di legge.

Sicurezza informatica e trattamento e gestione dei dati: Le procedure per la gestione della sicurezza informatica e trattamento e gestione dei dati sono stabilite in conformità alle procedure elaborate nel rispetto delle norme di legge poste a tutela della riservatezza dei dati.

Rapporti con autorità ispettive e di vigilanza: I rapporti con le autorità ispettive e di vigilanza sono gestiti, in ragione della rilevanza dell'attività di controllo in essere, direttamente dai responsabili di funzione interessati oltre che dai referenti di funzione oggetto di ispezione o controllo. L'attività viene svolta anche per conto delle imprese clienti che affidano a Confagricoltura Bologna l'incarico di assistenza e consulenza nelle predette materie, sulla base di specifici contratti.

Attività di Supporto all'ottenimento di autorizzazioni, licenze e concessioni: Le attività necessarie all'ottenimento di autorizzazioni, licenze e concessioni sono gestite, in ragione della rilevanza all'interno del contesto, dai responsabili di funzione interessati oltre che dai referenti delle funzioni oggetto di ispezione o controllo. L'attività viene svolta anche per conto delle imprese clienti che affidano alla Confagricoltura Bologna l'incarico di assistenza e consulenza nelle predette materie, sulla base di specifici contratti.

3. L'indice di rischio

L'indice globale di Rischio di reato assegnato alle attività aziendali di cui al punto 2, è determinato in ragione della quantificazione della probabilità che ad un rischio di reato ne consegua un illecito quindi un danno per l'azienda, e dall'indice di gravità che quantifica la gravità delle conseguenze (entità delle sanzioni), per Confagricoltura Bologna, derivanti dall'illecito.

4. Le funzioni aziendali

La struttura organizzativa di Confagricoltura Bologna risulta suddivisa nelle seguenti funzioni aziendali, con descrizione delle relative aree di responsabilità:

- **Funzione Affari Generali (Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistema informatico):** si occupa della gestione e del coordinamento complessivo di tutte le attività finanziarie, amministrative, previdenziali, fiscali, tributarie, civilistiche,

contabili e di bilancio di Confagricoltura Bologna, con particolare riferimento alla predisposizione del bilancio della Confagricoltura Bologna ed al rispetto di ogni adempimento fiscale e tributario in genere. Relativamente all'area dei sistemi informatici, definisce, in linea con le politiche di Confagricoltura Bologna, le strategie informatiche e propone le strategie ed i piani aziendali in materia di sistemi informativi, al fine di garantirne l'efficacia, l'efficienza nelle diverse attività aziendali ed un adeguato dimensionamento della struttura dedicata.

- **Area Tecnica:** cura l'assistenza, la consulenza, la raccolta di dati, i controlli, in funzione dell'ottenimento di contributi, finanziamenti o altre provvidenze dalla pubblica amministrazione in favore delle imprese agricole assistite.
- **Risorse Umane (previdenziale e paghe):** garantisce la gestione ed il coordinamento complessivo di tutte le attività di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane di Confagricoltura Bologna. Assicura l'emanazione di regolamenti interni e l'attuazione delle politiche di assunzione, gestione, formazione e sviluppo del personale. Cura gli adempimenti di legge e contrattuali previsti in materia di rapporti di lavoro. Supervisiona inoltre e coordina tutte le attività inerenti alla normativa per la salute e sicurezza sul lavoro.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 – Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro, ha i seguenti compiti: individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate, elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.
- **Area legale:** supporta, ove richiesto, le diverse funzioni nella predisposizione di contrattualistica di tipo commerciale e societario. Svolge, inoltre, attività di supporto circa le tematiche di natura giuridica che le vengano sottoposte in ragione delle necessità.

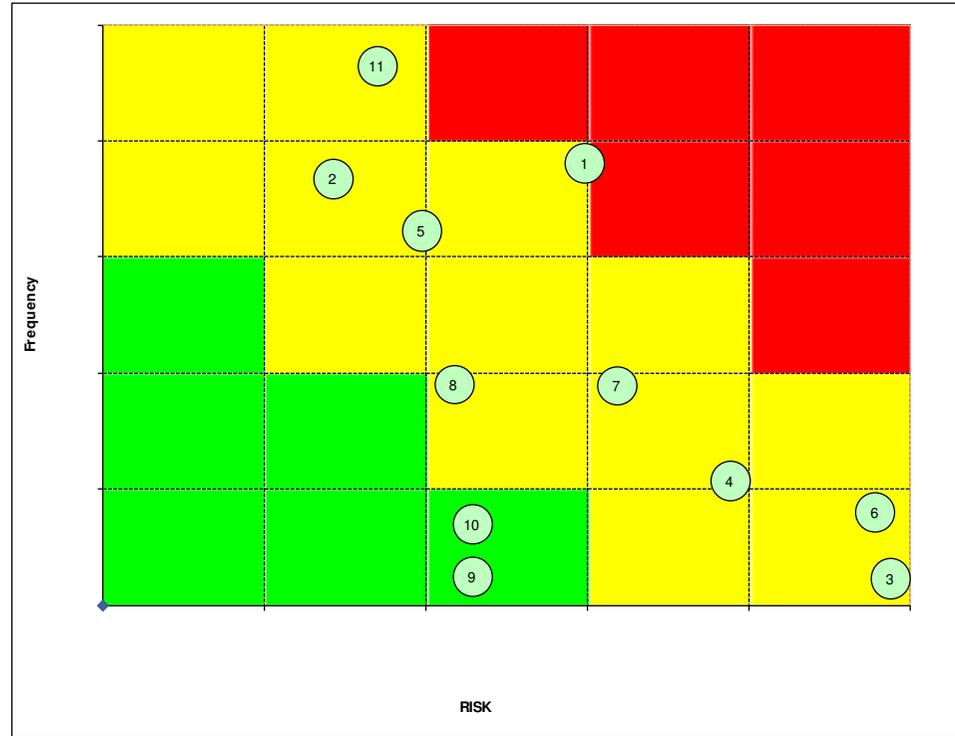
5. Risultati della mappatura dei rischi

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo di quanto emerso a seguito della mappatura delle aree ed attività a rischio di reato per quanto concerne Confagricoltura Bologna. Lo schema evidenzia per ciascuna tipologia di reato presupposto il livello di rischiosità valutato sulla base delle attività aziendali sensibili e sulla base dei punti di miglioramento procedurali rilevati.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Parte Generale – Allegato 1 – Mappatura delle aree ed attività a rischio di reato

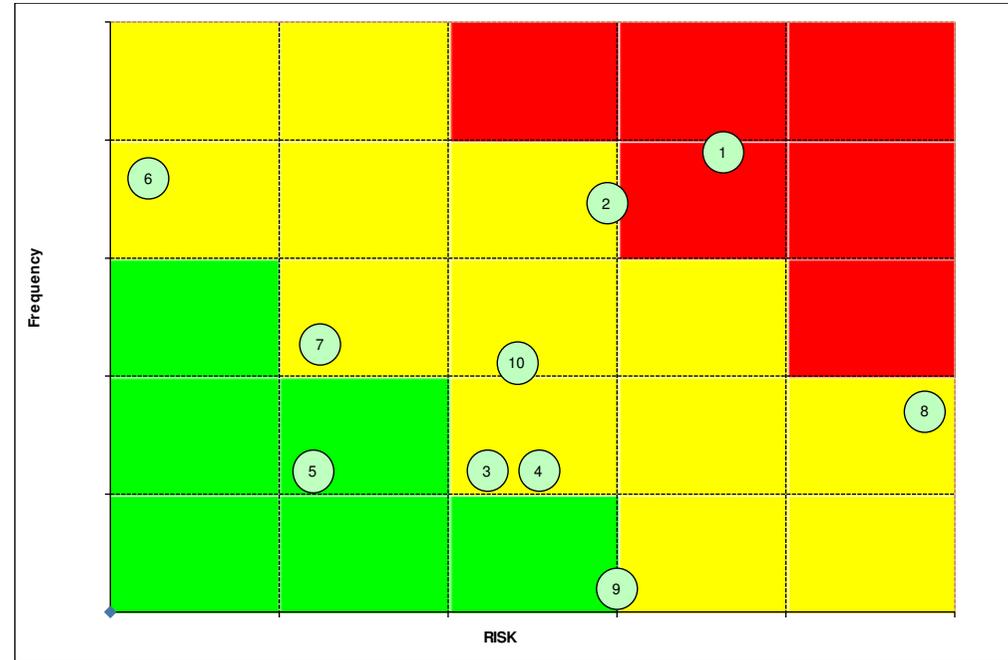
Reati Presupposto:		
1	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Medio/ Basso
2	Reati informatici e trattamento illecito di dati	Basso
3	Reati di criminalità organizzata	Basso
4	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni distintivi	Basso
5	Reati Societari	Basso
6	Omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Basso
7	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio	Medio/ Basso
8	Reati in materia di violazione del diritto d'autore	Basso
9	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Basso
10	Reati in materia ambientale	Basso
11	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Medio/ Basso



Modello di organizzazione, gestione e controllo

Parte Generale – Allegato 1 – Mappatura delle aree ed attività a rischio di reato

Procedure:		
1	Richiesta di contributi ed altri finanziamenti Pubblici	Medio/ Basso
2	Attività del Centro di Assistenza Fiscale	Medio/ Basso
3	Acquisto di Beni Materiali	Medio/ Basso
4	Acquisto di Servizi	Medio/ Basso
5	Adempimenti amministrativi e societari	Basso
6	Gestione tesoreria e finanza	Medio/ Basso
7	Assunzione e gestione risorse umane	Medio/ Basso
8	Gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Medio/ Basso
9	Rapporti con autorità ispettive e di vigilanza	Medio/ Basso
10	Ottenimento di autorizzazioni, licenze e concessioni	Medio/ Basso



Modello di organizzazione, gestione e controllo

Parte Generale – Allegato 1 – Mappatura delle aree ed attività a rischio di reato

Nelle tabelle allegate di seguito sono invece riportati i risultati della mappatura dei rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, in sintesi per area ed in dettaglio per singolo reato presupposto, in relazione alle aree di attività di Confagricoltura Bologna, come descritte nel precedente paragrafo 2.

6. Schede di valutazione del rischio per attività

Le schede analitiche di valutazione del rischio per attività sono riportate nell'Allegato A.

Come detto in precedenza, nelle schede in oggetto si sono presi in considerazione soltanto i reati-presupposto afferenti all'illecito previsto dal Decreto compatibili con la specifica area di attività.